APPENDICE

Aggiungiamo in appendice un breve catalogo di alcune chiese di minore importanza che sono state omesse nel corso dell'opera.

S. Alfonso all'Esquilino.

È una devota chiesa edificata da pochi anni per la Congrezione dei pp. Liguorini annessa alla loro casa generalizia presso s. Maria Maggiore: è di stile gotico lombardo: vi si venera un'antica e devota imagine di Maria SS. che fu trasferita dalla chiesa di s. Matteo in Merulana. Del resto la chiesa non ha importanza storica o artistica.

S. Andrea degli Scozzesi.

Chiesa con collegio sulla via delle quattro fontane. Abbandonata durante lo scisma inglese l'antica chiesa nazionale degli Scozzesi, oggi s. Andrea delle Fratte, si ricostituì il collegio sotto Gregorio XIII, ed in quella circostanza fu edificata la chiesa di cui si discorre ad onore di s. Andrea e di s. Margherita.

S. Aniceto al palazzo Altemps.

È una venerabile cappella del palazzo suddetto, che per essere aperta a tutti può considerarsi come chiesa pubblica. Le sue pareti e la volta sono adorne di pitture pregevoli del Leoni e del Pomarancio. E' dedicata a s. Aniceto papa. Nella sacrestia annessa vi si conservano molte preziose suppellettili, e fra queste una ricca pianeta usata da s. Carlo Borromeo. Oggi questa cappella ed il palazzo è stato acquistato dal sommo pontefice Leone XIII.

S. Angelo Custode.

Chiesuola assai devota posta nella via omonima. Fu edificata da Felice della Greca. E' di forma rotonda. L'altare maggiore fu eretto l'anno 1681 coi disegni del Rainaldi. E' uffiziata da una Confraternita.

S. Antonio di Padova.

E' una cappelletta votiva del secolo XVII, da molti anni abbandonata che sorge nella cordonata che mena alla chiesa di s. Pietro in Montorio.

S. Barnaba.

Di questa chiesa taccieno tutti, tranne il codice di Torino, dal quale impariamo che era presso la Porta Maggiore, onde dicevasi *S. Barnaba de porta*, ed era uffiziata da un sacerdote.

S. Chiara.

E' una chiesa di moderna struttura annessa al collegio ecclesiastico francese presso la Minerva. Da pochi lustri è stata riedificata essendo già improvvisamente crollata. Fu edificata nel 1563 da Pio IV il quale vi congiunse un monastero per le donne convertite, le quali poi furono trasferite in altro monastero alla Lungara. Da prima la chiesa era stata architettata da Francesco di Volterra, e la facciata da Carlo Maderno.

SS. Crocifisso.

La cappelletta detta *del Crocifisso* è nella via ostiense prima di giungere a s. Paolo: fino a pochi anni indietro era tenuta in cura da un eremita: oggi è abbandonata.

S. Eligio de sellari.

E' una chiesuolina che sorge in piazza delle Gensole in trastevere quale è tenuta dalla compagnia dei sellari.

S. Francesco d'Assisi.

Era presso ponte sisto al di qua del Tevere fra la magnifica fontana oggi distrutta ed il ponte; a quella chiesa era annesso

un ospizio detto *dei cento preti*, demolito per cagione dei lavori che si fanno lungo le rive del fiume suddetto.

S. Filippo a S. Maria Maggiore.

E' annessa al monastero delle Filippine presso s. Maria maggiore. Ebbe questo monastero origine da un conservatorio di povere fanciulle raccolte da un pio romano morto nel 1634 detto Rutilio Brandi, le quali erano in Roma chiamate *le povere zitelle di s. Filippo Neri.*

S. Giacomo maggiore.

E' un oratorio dell'università dei cappellari annesso al convento dei pp. riformati del 3° ordine di s. Francesco presso san Paolino alla Regola.

Ss. Giuseppe e Carmine.

E' una devota chiesuola parrocchiale al 3° miglio della via portuense del Capitolo di s. Maria in Trastevere.

S. Giovanni Canzio.

E' il titolo di una moderna chiesuola annessa al collegio polacco presso la via della Panetteria, già collegio de' Maroniti e che credo sostituita all'antica detta di S. Giovanni *della Ficozza.*

S. Giovanni decollato.

Era una cappelletta posta sulla piazza di Ponte s. Angelo dedicata a s. Giovanni Battista che serviva di conforteria ai condannati che subivano il supplizio in quella piazza. Da molti anni è stata demolita.

S. Giovanni de orrea.

E' ricordata questa chiesa nel catalogo di Cencio Camerario, il che ne dimostra l'alta antichità e l'importanza, poichè le spettavano inoltre sei denari di presbiterio.

E' a credere che fosse nella regione di Ripa, nella contrada di marmorata, ove furono i grandiosi magazzini dell'antica Roma i celebri *orrei galbiani*, donde *orrea* nel medio evo fu denominata tutta quella regione.

Incarnaziene.

E' stata demolita questa chiesa pel la fabbrica del *ministero della guerra*, presso la via di porta Pia.

S. Lorenzo all'arco stillante.

Di questa chiesa ha trovato notizia il ch. comm. De Rossi in una bolla dell'anno 1115 del papa Pasquale II. Era posta *iuxta arcum stillantem*, che era presso la vetusta porta Capena cioè il fornice dell'acquedotto della Marcia (1). Questa chiesa doveva essere antichissima e le sua origine non estranea agli episodi narrati negli atti del santo levita e alla morte di Sisto II sull'Appia.

S. Marina.

E' ricordata nel catologo di Torino posta fra s. Pietro in Vincoli e s. Clemente. Era servita da un sacerdote.

Oratorio presso le terme diocleziane.

Negli sterri che nel 1876 si fecero presso il *monte della giustizia* a Termini, fu rinvenuta un'abitazione romana del secolo IV. Al secondo piano di questa si trovò l'oratorio domestico di quella famiglia cristiana, di forma basilicale con l'abside adorna di pitture antiche ritraenti il Salvatore e gli Apostoli, ed il mare coi pesci.

Per erigere in quel luogo quella sconciatura di fabrica, che è la dogana delle Ferrovie, quell'insigne monumento fu barbarissimamente distrutto. Era l'unico del genere che l'antichità cristiana ci avea tramandato (2).

Oratorio di S. Lorenzo in Lucina.

È posto presso la via Condotti dopo la chiesa della Ss. Trinità. Fu eretto sotto Gregorio XIII per la Confraternita del Sacramento che ne fece la spesa.

---

(1) De Rossi *Bull. della Commiss. Arc. Municip.* 1886.
(2) De Rossi, *Bull. d'arch. crist.*, 1877 p. 8 e segg.

Chiesa dei Ss. Re Magi.

È annessa al Collegio di Propaganda Fide. Fu compiuta da Alessandro VII coi disegni del Borromino e dedicata ai Santi Re Magi. Ivi si venerano i corpi dei Ss. Proto e Giacinto rinvenuti dal p. Marchi di ch. m. della Compagnia di Gesù nel cimitero di s. Ermete sulla via salaria vecchia.

S. Sebastiano a Scossacavalli.

È l'oratorio propinquo alla chiesa di S. Giacomo a *Scossacavalli*, dove si raccoglieva la Compagnia detta del *Ss. Corpo di Cristo*, che lo fece erigere nel 1601.

S. Maria della Concezione ai Monti.

È una chiesa che coll'annesso monastero è stata testè demolita per il prolungamento della via Cavour.

Le monache sono cappuccine dette le terziarie, ed era situata quasi dirimpetto alla chiesa di S. Maria de Monti.

S. Maria della Concezione.

Sorge nella via di s. Vito presso s. Maria Maggiore annessa al conservatorio delle zitelle, dette le Viperesche.

S. Maria delle Grazie.

È il titolo dell'antico oratorio posto nel cimitero di s. Giovanni dirimpetto alla chiesa di s. Salvatore.

S. Maria dei Sette Dolori.

È nel Trastevere alle falde del Gianicolo. V' ha un monastero di Agostiniane fondato nel 1652 da Camilla Farnese. È opera del Borromino.

S. Maria del Divino Amore.

Titolo d'una devota cappelletta posta incontro al vicolo del *Divino Amore* vicino a *s. Nicola dei Prefetti.*

S. Maria del Carmine.

Altra devota e moderna cappellina in via della Pedacchia, che porta anche il titolo di s. Antonio.

S. Maria del soccorso.

Sotto il cosidetto arco del Monte v'ha un'altra cappella dedicata alla Madonna del soccorso da cui è stata tolta da pochi anni la s. imagine veneratissima dai fedeli.

S. Nicola de rupe.

Era posta nei pian terreni del palazzo della Consulta sul Quirinale oggi dissacrata.

Ss. Trinità.

È una cappelletta entro il palazzo del s. Monte di Pietà, ricca di marmi e sculture, la quale si apriva il giorno della Ss. Trinità. Oggi è stata dissacrata ed abbandonata.

Quattro altre chiese importanti per la mole e per l'arte si vengono edificando in questi giorni in Roma, cioè quella dedicata al S. Cuore di Gesù presso la via che mena a porta s. Lorenzo, quella di s. Antonio di Padova vicino al Laterano, una terza dedicata a S. Anna nella via Merulana, ed una quarta a s. Luigi Gonzaga annessa al Collegio americano del sud nei prati di Castello.

INDICE GENERALE

PARTE I.

Notizie preliminari sulle chiese di Roma.

Cenni sulla storia ed origine delle chiese di Roma *Pag.* 3
Degli scrittori e raccoglitori di notizie delle chiese di Roma. . . . . » 9
I titoli ecclesiastici . . » 17
La *Fraternitas Romana* e la triplice distribuzione delle chiese di Roma nei secoli XIII e XIV . » 24
Di alcuni cataloghi delle chiese di Roma dal secolo XII al XIV . . » 42
Il catalogo di Cencio Camerario . . . . . » 45
Il catalogo delle chiese di Roma compilato nel secolo XIV dell'anonimo di Torino . . . . . *Pag.* 49
Il catalogo delle chiese di Roma compilato da Nicola Signorili segretario del Senato Romano . . » 69
Il catalogo delle chiese di Roma tassate da Pio IV » 75
Il catalogo delle chiese di Roma sotto il pontificato di S. Pio V . . . » 81

PARTE II.

Notizie storico-topografiche delle chiese intramuranee di Roma.

S. Abbaciro de Militiis *Pag.* 92
» ad Elephantum » 95
» nel Trastevere » 96
SS. Abdon e Sennen. . » 96
SS. Adalberto e Paolino. » 97
S. Adriano in tribus foris » 99
S. Adrianello . . . . » 100
S. Agapito ad Vincula *Pag.* 101
S. Agata de Caballo. . » 101
» de Suburra. . » 102
» nel Trastevere. » 103
» ad colles iacentes » 104
» ad caput Africae » 104
» in posterula . » 104